

# Bullismo

## Facciamo chiarezza

➔ **Non** è un semplice **scherzo** tra coetanei ma un fenomeno con caratteristiche ben precise

➔ Tra il bullo e la vittima esiste un **rapporto** di **asimmetria**. Il bullo domina la vittima. Gli **scherzi reciproci non sono** bullismo

➔ Il bullismo è un **fenomeno ripetuto** nel tempo che logora la vittima

➔ Anche **escludere** un ragazzo continuamente dal gruppo costituisce bullismo (**esclusione dalle feste**, dai gruppi whatsapp ecc)

➔ La vittima **non necessariamente** è un soggetto più **vulnerabile** (esempio ragazzo studioso)



Il bullo molto spesso è un **ragazzo che ha subito** a sua volta



Quando il bullo resta in una dinamica aggressiva sta tentando di **risolvere** un'esperienza **negativa** senza riuscirci.



Se resta in quella dinamica continua a pensare che i rapporti possano solo essere di **dominanza** o **sottomissione**



L'esperienza come possibilità di umiliazione entra anche nelle reti mnestiche di **chi assiste** o **sostiene.**” E se capitasse a me?”

➔ Sostenere i ragazzi a **trovare** altre **strade** puo' costituire un'esperienza emozionale correttiva per tutti gli attori

➔ Il **cyberbullismo** espone la vittima ad un **trauma continuo** perchè non ci si puo' allontanare dall'umiliazione che resta in rete

➔ In un gruppo le emozioni si propagano generando, se non elaborate un **malessere collettivo** (incremento dell'emotività, conflitti, sottogruppi, idealizzazioni)

➤ Prendersi cura del **gruppo** e degli **adulti** che lo compongono costituisce un'esperienza di prevenzione

➔ Una buona regolazione emotiva del sistema richiede **organizzazione**, le **routine**, **regole** chiare ed una comunicazione non giudicante.

➤ Il benessere dei ragazzi passa attraverso la cura degli **adulti e l'informazione degli adulti**

➔ Affrontare il fenomeno implica **regolare**, **educare**, **informare**. sul fenomeno ed essere consapevoli delle implicazioni è già un primo passo